

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Udine a domicilio e nel Regno... Anno L. 18... Semestre L. 9... Trimestre L. 4...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cost. 25 per linea...

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Costo L. 10.

Conto corrente con la Posta.

1898 - IL TRIULI - Anno 16°

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Udine a domicilio e nel Regno... L. 18... Stati dell'Unione Postale... L. 25...

Lettere e dispaqui da Roma - Corrispondenze telegrafiche dalle principali città dell'estero - Copiosa cronaca provinciale e cittadina - Gazzettino commerciale ed agricolo - Notizie d'arte - Appendici - Varietà...

Dono agli abbonati: Grande Almanacco elegante da sfogliare stampato appositamente, con le fiere e mercati della Provincia.

Facilitazioni speciali ai Manicopi: Era breve il giornale verrà stampato con caratteri nuovi.

La politica ecclesiastica in Francia e in Italia

Il ministro dei culti francese ha partecipato a quattro curati della campagna circostante a Brest, che aveva deciso di sopprimerli e il loro stipendio per aver essi partecipato ad alcune riunioni elettorali indette dall'abate Gayraud, e presa la parola.

L'Adriatico nota a proposito di questa notizia, che, contro gli atti di energia del Governo francese, il Vaticano non protesta, ma raddoppia anzi di gentilezza, mentre, in Italia, grida contro le libertà violata, impreca contro la Monarchia ed il Governo, invoca sulla patria i fulmini del cielo e della terra, e qualche rara volta le autorità mostrano di accorgersi finalmente che anche i clericali sono tenuti ad obbedire alla legge.

«Che non c'è insogna» conclude l'Adriatico — questa disparità di trattamento del Vaticano? Ci insegna che, per essere rispettati, bisogna essere e mostrarsi forti, e che la doppiezza del Governo italiano di fronte alle intemperanze clericali, gabellate come abili politici di moderazione dai sedicenti liberali, invece di disarmare il nemico, lo ha reso più forte e più petulante.

La Lombardia rileva a questo proposito che l'Adriatico ha dimenticato una circostanza notevolissima: e cioè che, in Francia, il clero è stipendiato dallo Stato e infatti il ministro dei culti ha potuto ora sopprimere gli stipendi di quattro curati della campagna di Brest, mentre, in Italia, le cose camminano ben diversamente.

Soggiunge poi il liberale ed indipendente giornale di Milano, che non v'ha alcuna speranza che le cose abbiano a cambiare, dal momento che dei liberali, come l'on. Zanardelli, disertano il campo e passano con armi e bagaglio in quello dei conservatori, mentre dei giornali di antica fede democratica danno il loro appoggio ad un'ibrida, infelice, coalizione.

L'istruzione popolare nei diversi paesi

Abbiamo rilevato in un precedente numero l'analfabetismo, che in una proporzione sempre più crescente si è verificato in Francia nei censimenti di questi ultimi anni.

Non sarà quindi inopportuno conoscere qualche altra cifra su questo argomento. Ca la cifra la Rassegna statistica di Firenze, e prendendo per base il numero degli analfabeti in diecimila, censiti risulta che la Danimarca ha 38 solo, la Svezia 44, la Germania 230 la Svizzera, solo 72 l'Olanda, 1748 il Belgio, 3830 l'Austria, 3244 (purtroppo) l'Italia, e 6080 l'Ungheria. Non si richiede lo stesso grado d'istruzione per classificare gli individui

nella categoria di quelli, che sono analfabeti.

In Germania, per esempio, si limitano a domandare che si sappia leggere e scrivere comunque il proprio nome, mentre in Svizzera si richiede assai di più, perché si sottometta il coesritto ad un serio esame su diverse materie, dimodoché non ostente che la Germania preceda la Svizzera, in questo paese l'istruzione popolare è molto più diffusa.

Tra i diversi Stati dell'Impero tedesco, la Prussia occupa l'ultimo posto relativamente all'istruzione popolare, perché su diecimila coesritti vi si contano 78 analfabeti, mentre la Sassonia e il Wurttemberg non ne contano che uno, il Baden due, e la Baviera cinque.

In generale, si può dire che sotto l'aspetto dell'istruzione popolare, i paesi di stirpe germanica occupano il primo posto, i paesi slavi vengono ultimi.

Intanto aggiungere che la ricchezza segue l'istruzione popolare, e che questa è più diffusa dove è maggiore lo sviluppo del commercio e dell'industria.

Il movimento doganale in Italia

E' notevole un notevole progresso miglioramento del movimento doganale, poiché, dal 1° gennaio al 30 novembre ultimo, la importazione crebbe di 13 milioni, e la esportazione crebbe di 80 milioni rispetto al movimento avvenuto durante lo stesso periodo del 1896.

Si notano infatti nei riassunti dei valori per categorie contenute nella statistica pubblicata dalla Direzione generale delle gabellate, seguenti aumenti nell'importazione:

Seta, merci importate nel 1896 lire 100,803,246, nel 1897 lire 113,794,895, aumento 13,191,649; prodotti chimici generi medicinali, ecc., merci importate lire 44,684,620 nel 1897, lire 39,456,782 nel 1896, aumento 5,227,838; pelli, nel 1897 lire 51,622,672, nel 1896 lire 45,399,630, aumento 6,224,042.

Legno e paglia, lire 45,613,732 nel 1897, lire 39,584,492 nel 1896, aumento 6,029,240; cotone, lire 125,868,764 nel 1897, lire 119,742,110 nel 1896, aumento 6,126,654; olii e grassi per uso, lire 30,407,524 nel 1897, lire 24,813,352 nel 1896, aumento 5,594,172.

Dietro inoltre un aumento superiore ai 4 milioni i generi coloniali, i minerali, i metalli e loro lavori, le pietre, le ceramiche, ecc., gli animali, i prodotti, e spoglie di animali, ecc.

Si ebbe è vero una minore importazione di cereali, farine e paste per lire 56,056,883, poiché il valore di tale merce importata nel 1897 ammonta a lire 1,107,632,630, mentre nel 1896 tale valore fu di lire 1,163,689,593; ma, anche tenuto conto di queste cifre, la differenza in aumento fra i due periodi nel 1897 è di lire 12,986,581.

Per quanto riguarda l'esportazione durante gli stessi periodi, ecco le categorie che diedero un maggiore aumento: spiriti, bevande ed olii, lire 123,810,160 nel 1897, lire 103,868,788 nel 1896, aumento 19,941,372; legno e paglia, lire 51,598,603 nel 1897, lire 34,728,407 nel 1896, aumento 16,870,196; seta, lire 304,114,608 nel 1897, lire 281,190,564 nel 1896, aumento 12,924,044.

Canapa, lino, juta, ecc., lire 56,075,737 nel 1897, lire 47,390,454 nel 1896, aumento 8,685,283; minerali, metalli e loro lavori, lire 34,108,592 nel 1897, lire 28,149,157 nel 1896, aumento 5,959,435; animali, prodotti e spoglie di animali, ecc., lire 128,708,085 nel 1897, lire 122,725,958 nel 1896, aumento 5,982,127.

Si ebbero poi nel 1897 aumenti dai 2 ai 3 milioni nelle seguenti categorie: cotone, generi coloniali, droghe e tabacchi; prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie; coltri e generi per tinte; metalli preziosi.

La relazione italo-francese

Il richiamo dell'ambasciatore Bilot

Scrivono da Parigi che il richiamo del signor Bilot è dovuto ai suoi incoscienti diplomaziosi. La sua missione a Roma era quella di distaccare completamente l'Italia dalla triplice. Per riuscire tentò due mezzi, il primo quello

di abbattere l'Italia finanziariamente ed economicamente. L'Italia resistette e trovò nuovi sbocchi ai suoi commerci. Allora cambiò tattica e colla conclusione del trattato italo-turco le relazioni migliorarono.

Dopo questo primo passo Bilot tentò pure, la conclusione di un trattato di commercio desiderato dall'Italia, ma tale conclusione era vincolata all'esigenza di un nuovo indirizzo politico. Viscosti vennero rifiutati volendo mantenersi fermo alla politica delle alleanze.

Il signor Hanotaux, che vide ad una ad una sfumare le illusioni del signor Bilot, compresa essere giunto il momento di affidare l'ambasciata francese presso il Re d'Italia, ad un uomo che sappia meglio rispondere all'aspettazione del suo Governo.

Assicurasi che, quando il signor Bilot venne in congedo a Parigi, il ministro Hanotaux gli disse franco che egli aveva sbagliato indirizzo politico a Roma e che, dopo avere tentato invano due opposte vie, non poteva sperare di trovarne una terza migliore.

Il signor Bilot, capì allora che il disidio tra lui ed il suo Governo era tale che non si poteva più comporre, ed allora ritornò a Roma accorato e chiese il suo richiamo per motivi di salute.

Come egli sia stato richiamato da Roma è noto. Il Governo francese non si curò nemmeno di temporeggiare alcuni giorni in vista del capo d'anno, onde almeno il rappresentante della Francia potesse con tutta la dovuta autorità recarsi cogli altri ambasciatori al Quirinale per i consueti auguri ai sovrani d'Italia.

Alla vigilia del Natale il Governo francese faceva notificare ufficialmente al presidente della Confederazione svizzera dal suo ambasciatore Barrère come fosse stato destinato a Roma.

Un'alta onorificenza all'on. Prinetti

Roma 29 — L'on. Prinetti, ex ministro dei lavori pubblici, fu dal Re nominato cavaliere grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Il Re ha invitato all'on. Prinetti le insegne dell'Ordine. Si assicura che nei circoli politici avversi all'on. Prinetti, questo atto di stima e di benevolenza del Re verso l'ex ministro dei lavori pubblici, ha provocato viva irritazione.

Esercizio provvisorio in Austria

Vienna 29 — La Wiener Zeitung pubblica un'ordinanza imperiale che decreterà l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi dal primo gennaio al 30 giugno 1898.

RISMARCK INSONNE

Berlino 29 — Le Leipziger Neueste Nachrichten hanno da Friedrichsen che Finckhonia di cui parlavo il principe di Bismarck si considera ben più grave dei dolori alle gambe che lo travagliano. Il medico presunte del principe dott. Schwenkner, non dubita che il principe possa ristabilirsi perfettamente. Egli ritiene però che la guarigione sarà alquanto lunga. Poco tempo fa il principe di Bismarck avrebbe detto: «I miei amici pretendono sempre che io sia sano. Non è però vergogna essere ammalato ad 83 anni».

L'esame matrimoniale

Una proposta venne lanciata di questi giorni al popolo svizzero, da un ottimo cittadino, il quale domanda una legge federale vietante il matrimonio ad ogni ragazza prima che questa non abbia provato di essere atta a dirigere una azienda domestica.

E perchè non si faranno gli esami anche all'uomo, perchè provi di essere atto a dirigere una moglie?

ATROCITÀ TURCHE

Si ha da Costantinopoli: «Una bellissima ragazza armena ch'era stata rinchiusa nell'harem del richissimo Mehmed bey, riuscì a fuggire, con la complicità di un eunuco. L'infelice si era ricoverata presso una famiglia armena a Galata, mentre la polizia la cercava dappertutto. Avvisata da una lettera anonima, la

polizia penetrò di sorpresa, nottetempo nella casa ove si era nascosta la poveretta, e la ricondusse a viva forza nell'harem, dove fu crudelmente bastonata. L'eunuco complice della fuga fu fatto morire sotto il bastone».

Arresti di studenti in Russia

Scrivono da Pietroburgo, che avvennero dei disordini nelle Università di Odessa e di Kiew.

La causa dei disordini di Kiew fu la notizia che i gendarmi avevano percosso uno studente arrestato.

A Mosca un Comitato segreto di studenti ha pubblicato un manifesto in cui s'invitavano gli studenti a fare delle manifestazioni contro le autorità.

A causa di questa pubblicazione furono arrestati una trentina di studenti. Gli arresti e le perquisizioni continuarono poi tutti i giorni.

Nessuno degli arrestati fu rilasciato, sebbene fra costoro ve ne siano alcuni notoriamente avversari a ogni manifestazione.

UN DISCORSO DI BOURGEOIS

Adreando all'invito dell'Associazione repubblicana della Drome, Bourgeois, Mesureur, Loukroy, Maurizic Faure, tennero domenica scorsa una conferenza nel teatro Municipale di Valence, dove intervennero 1500 persone.

Dopo i discorsi dei colleghi, prese la parola Bourgeois. Dal suo discorso è notevole l'insistenza con cui mise in rilievo il pericolo che correbbe la Repubblica, qualora i repubblicani accettassero il concorso di quei repubblicani di gran mala fede che sono i repubblicani. Dopo aver detto che la lotta che già si delinea e che si combatte, non imminente come si dice, ma che si appropria, ha detto che il suo fondamento all'estero, da dove ricava la ispirazione la parola d'ordine è l'efficienza repubblicana, egli si è espresso testualmente così:

«Vengo a dirvi, ai repubblicani, che l'ora presente è grave per la Repubblica. Vegliate su questa parola, questo è proprio il momento di chiedersi se sono i repubblicani che hanno la Repubblica, o non è piuttosto la Repubblica che ha ai repubblicani».

Ricordatevi del passato. Ricordatevi del 1849; ricordatevi che gli avvertimenti dei tribuni repubblicani sono rimasti vani; la Francia venne condotta a Sedan. Profittate di questa insegnamento, eleggete dei repubblicani, sui quali non abbiate mai a dubitare».

Bourgeois citò le istruzioni date dal Papa ai vescovi di Francia e rilevò che il signor Bilot, ministro dei lavori pubblici, al suo rappresentante dimissionario, conobbe essere convinto che i repubblicani e i loro vescovi intendevano il compito che la situazione assumeva loro, ed è quello di impedire che la monarchia ritornasse a dominare la Francia.

Il programma elettorale dei repubblicani che il Bourgeois espone, si può riassumere così: lotta contro il clericalismo; riforme sociali; poi lavoratori; imposta sulla rendita; revisione limitata della costituzione, che si applica alla rappresentanza diretta del suffragio universale; l'essenziale della sovranità popolare.

L'argento esistente in Italia

Trattandosi ora di darci piena esecuzione nella convenzione monetaria dell'Unione Latina, testè approvata dai due rami del Parlamento; reputiamo opportuno accennare alla massa d'argento esistente in Italia, documentando le cifre della relazione compilata dalla commissione paragonando dei trattati e delle tariffe doganali.

Considerando che mentre la valuta divisionale d'argento è bandita dal nostro commercio internazionale; nel traffico interno continua a fare un aggio poco inferiore di quello dell'oro, e ciò soltanto perchè essa vale al pagamento dei dazi doganali e del vaglia internazionale, il cui movimento nell'esercizio 1894-95 fu di lire 25,315,028 emessi e lire 24,783,332 pagati, risultando l'amministrazione italiana, in questo servizio, sempre creditrice verso quelle estere. Tenendo calcolo soltanto dell'argento coniato in Italia dopo il 1861 si può ri-

tenere che i nostri soldi circolanti ascendano oggi a non più di 340 o 350 milioni.

Al 30 novembre, nelle casse del tesoro e negli istituti d'emissione, esistevano complessivamente più di 80 milioni di soldi d'argento. Altri ne esistevano certamente presso i privati e i banchieri, di modo che la massa di soldi, di conto nostro e straniero, esistente in Italia, può essere valutata a 70 milioni.

Da queste cifre chiaro apparisce che la nostra massa d'argento non è molto considerevole, e lo sarà anche meno se verranno conati 27 milioni di moneta divisionale, valendosi degli soldi esistenti, mentre che il tesoro da un anno all'altro si trova esposto all'obbligo di ritirare dall'estero 160 o 170 milioni.

La stessa commissione permanente segnala un tal fatto al Governo, aggiungendo che potrebbe divenire grave se lo adempimento dell'Unione Latina si cogliesse in piano corso forzoso dei biglietti di banca e di Stato e nel cambio sfavorevole.

UN DEPUTATO LUSTRASCARPE

Questa ci viene di Francia. Il fatto è autentico. Un deputato socialista, in seguito ad un processo fu condannato a pagare una grossa somma, e la mancanza di meglio gli fu sequestrata dalla legge l'indennità parlamentare.

A corto di mezzi e non sapendo più come fare per vivere, prese una grave decisione. Si fece fabbricare una cassetta da lustrascarpe con sopra scritto a lettere di scatola: Napoleon K... député de la Nation. Poesia, soddisfatto, andò a offrire ai colleghi che a partire dal 1° dicembre egli andava a stabilirsi in qualità di lustrascarpe alla Stazione del Nord.

E' facile immaginare la commozione suscitata negli onorevoli da quella notizia. Vi furono dei conciliaboli, e finalmente i deputati s'accordarono per costituire una pensione mensile al disgraziato, che in tal modo rinunziò al suo originale impiego.

LA BESTIA UMANA INNAMORATA

Una fanciulla uccisa.

Firenze 29 — Olinto Torti, calzolaio, di 33 anni, era pazientemente innamorato di certa Albina Capocchi, avventurissima giovane di 18 anni, la quale, forse per antipatia o per precedenti affezioni, aveva costantemente respinte le proteste amorose del calzolaio.

In questi giorni la bella Albina si era fidanzata col fornaio Attilio Masi di 19 anni, e fra poco le nozze sarebbero venute a coronare il loro idillio amoroso.

Il Torti però, profondamente accorato, meditò una tremenda vendetta, e ieri, dopo aver incantamente atteso la via Faustina, di dove soleva passare l'oggetto del suo amore disperato, quando l'Albina gli fu presso, tornò a progarla — per l'ultima volta — ad accettare il suo amore; ma l'Albina rifiutò recisamente, e allora il Torti, estratto un coltello, lo vibrava ben otto volte sul corpo immacolato della povera fanciulla, lasciandola in un lago di sangue.

Il Torti, compiuto il delitto, dopo aver vagato per i campi, si costituiva ai carabinieri di Fiesole.

UNA ESPLOSIONE DI PETROLIO

Una grave fatto, le cui conseguenze furono terribili, avvenne domenica a Chaumont-sur-l'Evente, presso Caen.

Nel negozio di drogheria di un tal Radiguet, per inavvertenza di un garzone, si è incendiata una latta di petrolio esplodendo con formidabile rumore.

Piotti di liquido infiammato vennero lanciati contro i numerosi avventori che si trovavano nel negozio.

Alle urla strazianti dei disgraziati, i cui abiti erano in un baleno divenuti tutta una fiamma, accorsero i viandanti ed i pompieri, i quali gettarono coperte di lana e mantelli sulle vesti in fiamme in modo da soffocare il fuoco.

Purtroppo si hanno a deplorare dodici feriti, tre dei quali versano in pericolo di vita, e due morti; il sindaco di Chaumont-sur-l'Evente, Libbey, è un assai commovente.

La grave disgrazia impressionò grandemente.

Nel paradiso delle bestie

Non sono soltanto i cacciatori della nostra vecchia Europa che si legnano del progressivo e rapido decrescimento della selvaggina. Questo decrescimento, che determina nella maggior parte dei casi, con l'estinzione di parecchie specie, è disgraziatamente generale. Abbattute a colpi di fucile, inceppate nella riproduzione, le povere bestie vadono le loro file diradarsi di giorno in giorno. Per uno che nasce, se ne uccidono cinque; e anche i più ottimisti non costretti a confessare che fra meno di un secolo la maggior parte degli animali dei boschi saranno distrutti completamente.

Per impedire, nei limiti del possibile, questa distruzione, il defunto Austin Corbin fondò a Newport, nel New-Hampshire (Stati Uniti d'America) un colossale parco d'acclimatazione, destinato ad accogliere e a conservare i gruppi riproduttori, appartenenti a ciascuna delle specie più minacciate.

In quanto a dimensioni, il parco delle Montagne Azzurre occupa il secondo posto; il più grande è situato in Scozia ed appartiene al duca di Sutherland. G. T. Ferris ci descrive nella rivista americana Century, il parco delle Montagne Azzurre, sotto l'aspetto più interessante.

Di parco, invece, questo recinto non ha che il nome. Immaginate un tratto di terreno di 36.000 acri di superficie, chiuso da una rete di filo di ferro e contenente per intanto oltre 4000 animali. Il terreno è molto accidentato, e, per conseguenza, ammirabilmente adatto all'uso cui lo si destina. Vi si trovano colline, poggi, boschi e radure e corsi d'acqua e vegetazione rigogliosissima. La flora di questa regione è più ricca che in alcuna altra parte degli Stati Uniti. Nel parco stesso si trovano parecchi edifici abbandonati, orolanti, invasi dai muschi e dalle erbe; ed esso è traversato in ogni senso da strade, alcune delle quali carrozzabili, per facilitare la sorveglianza che è minuziosa e continua.

Il direttore dello stabilimento, Mr. Stockwell, abita la stazione centrale, congiunta mediante fili telefonici alle nove sottostazioni. Il personale di sorveglianza si compone di 35 a 50 uomini, a seconda della stagione. Due custodi hanno per unico compito di assicurarsi che la chiusura non sia stata guastata, sia per accidente, sia per malevolenza. Questi due uomini abitano alle estremità opposte del parco.

Due volte la settimana, all'alba, qualunque tempo faccia, si mettono in moto per ispezionare il filo di ferro del recinto. A mezza strada s'incontrano e si comunicano le loro osservazioni. Ogni mattina il sovrintendente viene avvertito telefonicamente di quanto è avvenuto in sua assenza, o dei luoghi ove la sua presenza può esser ritenuta necessaria. Per quanto possibile, si lascia che gli animali si cernano da soli nutrimento e ricovero.

Pare, affinché non manchi loro l'acqua, si è collocato di tanto in tanto una specie di trapezio di pietra, alimentato dall'acqua corrente. Alcuni piccoli laghi fatti artificialmente offrono ai daini e ai bufali la loro bevanda preferita. Ma nella maggior parte dei casi, gli animali sanno benissimo trovar da soli quanto abbisognano, e spesso disprezzano anche quelle primitive tetole di paglia che si mettono qua e là perché possano, al bisogno ripararsi dal freddo.

Ed era ben tempo che ci si occupasse della scomparsa di queste specie di animali, poiché un'attesa di qualche anno sarebbe bastata a render questo tentativo inutile per sempre.

Il bufalo si contava, sarà un centinaio d'anni, in orde innumerevoli, sparse su quasi tutta l'America. Quando, nel 1859 fu inaugurata la linea ferroviaria della Union Pacific Railroad, si contavano circa sei milioni di bufali; tre anni fa ne rimanevano ancora duecento capi nel parco nazionale di Yellowstone, che è considerato il grande serbatoio della selvaggina degli Stati Uniti.

Ma la sorveglianza più attiva non è riuscita a salvare questi ultimi sopravvissuti dai fucili dei braccatori; ed è certo che oggi non ne restano neppure cinquanta. Anzi il capitano Anderson domandava che si distribuissero immediatamente nei diversi giardini zoologici per impedire, o almeno ritardare la scomparsa definitiva della specie. La distribuzione dei cervi e degli alci non è meno considerevole, quantunque meno rapida, per la facilità con cui questi animali si riproducono e trovano di che nutrirsi.

La fondazione del parco delle Montagne Azzurre non data da più di otto anni addietro. Un abitante di Newport, a nome Austin Corbin, straricco e innamorato della natura, immaginò di dedicare alla conservazione della selvaggina un ampio parco che possedeva nel paese. Suo fratello gli aveva appunto regalato una coppia di daini, che furono

I primi abitanti del recinto. Gli altri animali furono comprati qua e là; si riprodussero con una rapidità meravigliosa, che prova quanto siano utili i parchi e i recinti per la conservazione della selvaggina.

Ed un altro strano fatto si è verificato a questo proposito. Anteriormente alla fondazione del parco delle Montagne Azzurre, il daino, l'orso e la pantera erano tanto rari nel New Hampshire, che la apparizione di uno di questi animali era considerata come un vero fenomeno. Dopo lo stabilimento del parco invece è avvenuto un cambiamento straordinario. Si sono già uccisi parecchi orsi di alta statura, perfino attorno alla palizzata, e un gran numero se n'è veduti nei boschi vicini. Le pantere e i gatti selvatici si trovano pure abbastanza frequenti in una regione da cui si credevano scomparse per sempre; e i daini selvatici sono diventati numerosissimi in quei paesi.

E' questo un nuovo campo d'osservazione aperto ai naturalisti. Esiste forse una specie di affinità misteriosa, che attira gli animali dai boschi dal loro ricovero lontano? O sono stati dei messaggeri a portare ai loro compagni la notizia che in quel sito si trovava adunato un bel numero di animali?

Si calcola a un milione di dollari la somma impiegata da Austin Corbin per la fondazione del parco delle Montagne Azzurre, senza contare le continue spese di manutenzione. Ciononostante, l'amministrazione è tanto saggia e prudente che tali spese si possono considerare ridotte alla più semplice espressione.

Il parco delle Montagne Azzurre ha suscitato numerosi imitatori, ed oggi, in America, tali recinti non sono più così nuovi. Uno, stupendo, ne possiede Giorgio Vanderbilt, nelle sue proprietà di Belmont, un altro appartiene alla famiglia Gould. Insomma si può prevedere non lontano il tempo in cui l'America potrà nuovamente offrire ai cacciatori prede numerose e superbe, a cui potranno dar la caccia senza paura di veder distrutte delle specie d'animali preziose per la storia naturale del paese.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Dal Sonetto intimo di Luigi Becherucci.

Intendi mia pallida rosa fiorita nell'albe zone, che tristi storme di campane vico su dalla valle nebbiosa?

Son tutto avanti le tue care speranze e l'andrea sdegno: a piccola donna pensosa, il crocchio mi tien del domani.

E un'ombra d'invelto: il suo sguardo mi sembra velato... Chi logge quest'incubo a me? Nessuno. Fu il sogno baciato. Mi sento malato malato, e tremo, mia rosa, per te.

Cronache friulane. Dicembre (1813). Comincia la guerra di Gradiaca fra la Repubblica Veneta e gli Austriaci.

Un pensiero al giorno. Qual sempre il paradiso mette in evidenza quello terra che non hanno saputo farsi portare neanche dalla logica.

Cognizioni utili. Contro il mal di testa dipendente da cause nervose.

Bagnarsi le mani e fare delle frizioni con la seguente miscela: alcool camforato (a 50 gradi) grammi 100, essenza di lavanda gr. 1, ammoniaca liquida gr. 2 e mezzo.

Miscelare bene e filtrare a carta.

La staga. Rompicapo.

AACREGLLNOPRSTU

Spiegazione del monovocablo precedente.

NEMESI (a e m e si).

Per finire. Bedè entra di corsa nel salotto urlando:

— Mammi, mammi!

— La mamma lo fa tacere.

— Sì? Silenzio! I bimbi debbono tacere quando i genitori discorrono.

— Mammi, ma lo voglio dire una cosa...

— La dirai quando papà avrà finito di leggere il Friuli.

Bedè tace e aspetta pazientemente, ansiosandosi un dito.

Quando il papà ha finito di leggere, la mamma gli dice, accarezzandolo:

— Ed ora parla pure: cosa vuoi dire?

— Voglio dire che ho lasciato aperto il rubinetto del bagno e non c'è più a chiodarlo!

Penna e Forbice.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli (al servizio di S. M. I. R.)

ANTONIO FANNA

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

Grandioso assortimento cappelli da signora guerniti, con modelli di Case estere, elegantissimi.

Deposito di cappelli aguerniti per signora, a prezzi discretissimi.

Si assumono commissioni, qualunque sia la forma e colore richiesti.

Cappelli novità della Casa Borasino e Johnson, a prezzi modici.

Deposito di cappelli economici da lire

1.15 a lire 3.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

La chiusa del Torre a Tarcento. Scrivono da Tarcento:

«E' trascorso ormai qualche tempo che i giornali non parlano della famosa chiusa del Torre. Un'opera di tanta mole merita davvero di venir seguita con maggior interesse nella diversa sua fasi.

Sappiate che il più è fatto!

Chi guardi però con occhio profano la chiusa come è attualmente, non può che acquistarsi una lontana idea delle gravi difficoltà tecniche che l'impresa dovette superare per giungere al punto in cui ora si trova. Dal pelo dell'acqua a valle, il maraglione misura un'altezza di metri undici, talchè il primo salto, che vedremo fra pochi giorni, sarà appunto di undici metri. Compresa poi la delonata sull'acqua, l'intera briglia misura ora metri diciannove, dal fondo del torrente.

Quegli otto metri sott'acqua, vi garantiscono che avrebbero spazientito Giobbe ed impensierito qualunque tecnico. Ma il signor Malignani, primo socio dell'impresa, col suo forte volere vinse la lotta contro gli infidi elementi, e malgrado di incompleti successi, volle basare la chiusura sulla nuda roccia sottostante, ad onta che ripetuti incidenti fortemente vi si opponessero.

Con inconfessata fede nei suoi propositi, con l'assidua sua presenza (spesse volte anche di notte) egli soprintendeva alle svariate ed infidelle esigenze di questa difficile impresa, in cui si accumulavano difficoltà di ogni genere. Egli prevedeva, organizzava, inventava ordigni, riparava guasti, e mentre le sue sode cognizioni meccaniche portavano prezioso contingente di idee e di calcoli, la sua assidua presenza assicurava la pratica esecuzione.

Ora tutto è pronto per l'innalzamento dell'acqua e non si attende che la rappresentanza del Genio Civile che deve presenziare al solenne momento della chiusa; ciò che avrà luogo assai probabilmente nei prossimi giorni del 1893.

Il Torre resterà, per la prima volta dacchè l'Idio lo ha creato, senz'acqua per qualche ora. Veramente i Tarcentini speravano di vederlo asciutto per la vigilia del Natale; ed ora sono impazienti di pescar la trota senz'amo e senza rete.

Chi vorrebbe un Malignani per paese! Noi Tarcentini intanto lo abbiamo, e non ce lo lasceremo scappare!»

Illuminazione elettrica ed Anlo. A Cordovado sono cominciati i lavori per l'impianto della illuminazione elettrica pubblica, valendosi della forza motrice dello stabilimento di testatura di Bagnara.

Nello stesso Comune quanto prima si istituirà l'Asilo infantile, dovuto alla manifestazione del compianto leggendere cav. Francesco Cecchi, che lasciò circa mezzo milione per opere utili in aggiunta alle altre da esso compiute mentre era vivo, quali il pubblico mercato, la canonica, il locale del Municipio e la strada di accesso alla stazione della ferrovia.

Klodig e Clodig. Scrivono da Udine alla Gazzetta di Venezia:

«In un vostro trafiletto, da Trieste sullo sciopero degli studenti a Capodistria si parla di un ispettore scolastico slovo, il signor Klodig. Sa non isbaglio gli dell'essere di una famiglia slava italianizzata ed originaria del Friuli, anzi la usuale grafia del cognome è Clodig, nome di un villaggio fra Grimalco e Drenchis sopra S. Pietro al Natissone. Vari membri di quella famiglia trovandosi in terra italiana optarono per la nostra civiltà e vollero essere nostri concatrioti di nome e di fatto; basti citare quel tipo di perfetto gentiluomo che è il valente professore di fisica. Altri, si vede, credendo sul serio alla civiltà che in forma di sossate dispensa la cosiddetta nazione dell'avvenire, vollero appartenere, e perchè nessuno si accorgesse che erano paurose smarriti ritornate all'ovile, rimasero sotto forma slava il loro cognome. Buon per loro facciano, fin che la dura; ma l'italianità dell'Isria sopravviverà alle tabelle bilingvi ed alle lettere cornute».

Il corrispondente della Gazzetta non sbaglia; il Klodig, ispettore scolastico slovo, appartiene ad una famiglia del Friuli, e precisamente del Comune di Grimalco, nel Distretto di S. Pietro al Natissone.

Accattone prepotente. L'altra mattina, verso le 9 e tre quarti, un vecchio contadino entrava nella pistoria Sibel, in via Riborgo, n. 15 a Trieste, chiedendo l'elemosina alla persona che si trovava al banco. Avuto in risposta un rifiuto, egli per vendicarsi diede un forte colpo alla portiera, mandando in frantumi una lastra del valore di 70

soldi. Fu però arrestato e condotto alla Direzione di Polizia. Assunto ad esame, disse di essere Andrea Seabar, d'anni 60, contadino, da S. Lorenzo di Mosso. Fu condotto alla carceri.

Un sasso che uccide. A Meduno, il boscaiolo Cattarozzi Felice, mentre veniva lungo la falda d'un monte, conducendo legnami, un sasso, staccatosi per dargli da una soprastante roccia, lo colpiva alla testa, producendogli lesioni così gravi in causa delle quali cessava di vivere poche ore dopo.

Sborata fatale. S. bastiano Prezza contadino di Lestizza rinasando dopo una copiosa libazione, nel salire le scale di casa sua, perdute l'equilibrio, cadde, battendo la testa sulle pietre. Nella caduta riportò contusioni al gravi per le quali poco dopo cessava di vivere.

Incendio. Per causa accidentale manifestavasi l'altra notte l'incendio nel fienile di Cendou Luoa a Savogna, e malgrado il pronto accorrere dei vicini, il fabbricato rimase distrutto unitamente ad una quantità di fieno e paglia. Il proprietario risentì un danno, non assicurato, di lire 400.

Osipite truffatore e ladro. Alcuni giorni fa, si presentò a certa Angela Mondo, abitante a Dorcaduro n. 539, a Venezia, un giovanotto, qualificandosi per Daniele Carretta, di 28 anni, da Pordenone, il quale col pretesto che presto sarebbe venuta la sua famiglia, chiese ed ottenne alloggio e vitto.

Il Carretta ieri l'altro fu atteao innanzi dalla Mondo, anzi nel fare pulizia alla camera occupata dal Carretta, constatò la mancanza delle due laquozza dal letto.

Il Carretta (che forse così non si chiama), non contento di aver truffato vitto ed alloggio per lire 40, se ne era andato rubando anche la lezione, del valore di 3 lire.

Pollicoltura. Di notte, ignoti, dal pollajo aperto di Fedrico Giuseppe a Piasano di Pordeseone, rubarono polli per lire 35.

Sentenza confermata. Ieri avanti la Corte d'Appello di Venezia comparve Rabel Marco, di Aviano, imputato di peculato continuato a danno della Ditta Camilotti, e già condannato dal Tribunale di Pordeseone a 12 mesi di reclusione, espulsi colla carcerazione patita. Era appellante il P. M. per l'applicazione della pena. La Corte confermò pienamente la appellata sentenza.

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. - L'amministrazione.

UDINE

(La Città e il Comune)

Società operaia generale.

Stasera alle ore 8 e mezza si riunisce il Consiglio della Società operaia per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Resoconto del mese di novembre; 2. Nomina di un delegato della Società nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri; 3. Annullamento di radiazione di una socia; 4. Rinuncia di un consigliere; 5. Relazione della Commissione quinquennale pel sussidi continui; 6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; 7. Soci nuovi.

Circolo di speleologia. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 si terrà l'assemblea del Circolo speleologico e idrologico nei locali della Società Alpina Friulana (via Daniele Manin n. 22).

La pensione ai medici condotti. Telegrafano da Roma che la relazione del progetto di legge circa la istituzione di una casa pensioni per i medici condotti, che l'on. Saporo ha già presentato alla Camera, non venne ancora distribuita, ma lo sarà prossimamente.

Secondo le conclusioni del relatore, sarà di molto migliorata la posizione fatta dal progetto di legge ai vecchi medici che sono attualmente in servizio. Il relatore ha rilevato giustamente il difetto della legge ed ha fatto alcune proposte, che saranno certo accolte molto favorevolmente dagli interessati. Basando profeta la relazione, la legge verrà certo discussa alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'assessore municipale avvocato cav. Measso è partito ieri per Milano allo scopo di salutare — e firmare gli atti relativi — il mutuo delle lire 785,797.13 che il Comune aveva con quella Cassa di risparmio e che venne invece assunto dalla nostra per conto del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Ragazzina investita da un ciclista. Ieri verso il martedì, mentre dalla scuola di S. Spirito in via Gorgi uscivano le ragazzine, un campione del pedale, sopraggiungendo a tutta corsa (per nulla noi si è campioni!) ne investì ed riterava una, certa Pasoli Angelina d'anni 10. Nella caduta l'ipotesi ebbe a riportare contusioni alla faccia e in altre parti del corpo. Il campione, fatto il malanno, fu pronto ad raddoppiare la corsa ed a dileguarsi eroicamente. Se fosse possibile di rintracciarlo, per dargli la lezione che s'è meritata!

Il furgone postale tirato a mano. Iersera alle 7 e mezza partiva dall'Ufficio postale il furgone diretto alla ferrovia, e giunto appesa sul ponte di via Aquileia il cavallo inciampatosi cadde e le stanghe battendo a terra si ruppero. Fattasi vicino un po' di gente, il cavallo fu rialzato isoluoma, ma non il poté rialzarlo perchè le stanghe erano rotte; così fra i due conduttori fu deciso che l'ano condusse il cavallo in stalli, mentre l'altro, per non perdere la coincidenza dei treni, si attaccò al furgone, e già di corsa alla ferrovia.

Quel cavallo poco saldo in gambe, che inceppica e cade, e quel furgone tirato da un uomo, rappresentano non mirabile evidenza e verità il nostro servizio postale!

Soldato ladro. Bambiò Paolo, soldato nel 26. reggimento fanteria, era accusato di furto a danno di un suo compagno, per avergli rubato dal portamonete la somma di lire nove, che, per meglio nascondere alle ricerche dei superiori, aveva cucito fra le fodere del suo berretto.

Il Tribunale Militare di Venezia, non potendo dimenticare le sue buone consuetudine morali, lo condannò a soli due mesi di carcere e nella rifiusione del danno.

Visita notturna e scopo delinquento. Ignoti ladri penetrati nella notte sopra ieri, mediante rottura della rete di ferro della finestra, nello studio del signor Innocenzo Pittorito, sequestrante in legami e carbona nel suburbio Aquileia, rubarono lire 22 circa in monete di rame e di nickel, che trovavansi nel cassetto di un tavolo, e vi i ladri f razzono. Dei quali ladri non si hanno tracce.

Caso sospetto di crup. Alle 4 pom. di ieri venne trasportato al Lazzeretto il bambino Gatti Giuseppe di Carlo d'anni 2 e mesi 7, abitante in via Ronchi n. 49, perchè affetto da sospetto crup.

AU Ospitale vennero ieri medici: Englaro Giuseppe d'anni 38 telegrafame da Paderno per ferita accidentale lacero contusa al polpastrello dell'indice, medio ed anulare della mano sinistra, guaribile in sei giorni; e Narduzzi Giovanni fu Girolamo d'anni 64, lussato da Udine, per ferita, pure accidentale, lacero contusa, all'indice della mano sinistra, guaribile in tre giorni.

Teatro Minerva. I disonesti di I. Rovetta, furono iersera molto bene interpretati da Vittorina e Luigi Duse, e la bella commedia piacque moltissimo e commosse gli spettatori, in ispecie nel forte secondo atto, ove la lotta delle passioni fu degnamente ritratta dai due artisti suddetti.

Per indisposizione del brillante Travas, non si poté rappresentare la farsa Adamo ed Eva, e i coniugi Duse sostituirono ad essa il lever de rideau dello stesso Rovetta, Sofferata! che fu pure egregiamente interpretato.

— Questa sera spettacolo allegro: I provinciali a Parigi.

Tribunale penale.

Udienze 28 e 29 dicembre. Gaetano Angelo di Valentico di anni 26, giravogo da Casanova, imputato di appropriazione indebita a danno di Celloni Antonio di Udine, fu condannato a mesi 13 di reclusione e lire 130 di multa.

— Giulio Giuseppe fu Marco Antonio d'anni 59 da Torreato di Cividale, imputato di lesioni personali a danno di Quatanti Enrico, fu condannato ad un anno di reclusione.

— Cozzi Francesco fu Gio. Batt. di anni 58 da Pozzocco (Bartolico) condannato dal Pretore di Palmanova a 2 mesi d'arresti per mendicizia e porto d'arma insidiosa, avendo interposto appello, si ebbe confermata la sentenza.

— Albertis Francesco di Giacomo d'anni 18 nato a Laticiana dimorante a San Michele al Tagliamento, barbiere,

era imputato: di furto di lire 5 a danno di B. Leon Mattia, di furto di un portamonete contenente 4 o 5 lire a danno di Gaspardis Felice, di furto di lire 15 a danno di Gaspardis Giuseppe, e di tentato furto a danno di Picotti Augusto.

Venne ritenuto colpevole del solo furto a danno di Gaspardis Giuseppe e come tale condannato a giorni 12 di reclusione.

— Papinutto Mattia e Comino Valentino da Bois, erano imputati di truffa per avere carpito, il Comino come venditore ed il Papinutto come sensale, lire 440 a certo Tomat per il valore di un bus. Il primo venne condannato ad un anno di reclusione ed alla multa di lire 150; il secondo a tre anni di reclusione, alla multa di lire 300, ed un anno di sorveglianza; ed in solido delle spese.

— Raso Pietro Adriano fu Vincenzo d'anni 42 da Udine, venditore di giornali, era imputato di essere appropriata in più riprese la somma di lire 9.40 a danno del corrispondente del Gazzettino di Venezia, sig. Italo Colavizza. Il R. M. ritenendo nel fatto concorrere gli estremi del reato di appropriazione indebita, qualificata, ebbe la condanna del Raso a mesi 3, e giorni 10 di reclusione e lire 38 di multa; ma il Tribunale, ritenuto invece trattarsi di appropriazione indebita semplice, e avendo il querelante dichiarato di recedere dalla querela, pronunciò sentenza di non luogo a procedere in confronto del Raso, per non costituire il fatto un reato.

La Terra è il titolo d'un nuovo giornale settimanale illustrato di agricoltura e commercio, di cui ha intraprese le pubblicazioni la Casa Editrice dott. Francesco Vallardi a Milano.

Una lettera sospirata è quella che deve essere letta dai nostri bambini che sono a balla e affidi in cura ad altre persone. Ogni parola che passa per la bocca di un bambino che ascolta le imposte, si fa temere per quel spaurimento quando il sappiamo grandi e ragionevoli. Se vogliamo essere più tranquilli sui loro conto: dobbiamo fornire alla loro mente delle notizie di Pastangetta - una pastina fabbricata con acqua di Noera Umbra, nutriente, leggera, di facile digestione e tale da poter essere portata a perfetta cottura senza apparire. Giù buon numero di mediet e levatrici la consigliano ai convalescenti ed alle puerpere. Scatole da 1 kg., 1/2 kg., o da 250 grammi.

Offelleria Dorta. Cominciando da oggi a tutto il Carnevale si troveranno i Krappen caldi, nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 10. Venerdì 31 corrente e sabato 1 gennaio, panettoni freschi.

D'affittare in vicolo Sillio n. 10 una casa composta di sette ambienti, livellata ed acqua. Per informazioni rivolgersi all' Ospizio Tomadini.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Station of Udine - R. Istituto Teopico, Date 29-10-1897, Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 9), and various weather observations like temperature, wind, and precipitation.

LA FINE DEL VAPORE?

Un comunicato dell'ispettorato delle ferrovie informava, nei giorni scorsi, circa un invito fatto alla Società Adriatica di iniziare uno studio dell'applicazione della trazione elettrica alle ferrovie ordinarie.

Lo studio sarà fatto in base ad un programma compilato dallo stesso ispettorato e condurrà ad un esperimento pratico del nuovissimo sistema di trazione, sopra una linea della suddetta rete.

Stiamo dunque alla vigilia di una trasformazione radicale della locomotiva? Il maestro di Stephenson, che riempì ancora oggi di stupore quando, rumoroso ed ansante, corre attraverso la campagna sprigionando scintille e trascinando il suo pennacchio di fumo, sarebbe già tanto invocato da essere messo in riposo?

Il progresso della meccanica e l'inalzarsi dell'elettrotecnica che invade tutti i campi, trionfando ogni giorno, hanno posto sul tappeto nuovi e grandi problemi e risolvere i quali il maestro di Stephenson pare impotente. Si desidera una velocità quasi doppia dell'attuale. Si vuole abolire il fumo così noioso nelle gallerie, si vogliono eliminare le scosse che sono ancora sensibili nella locomotiva a vapore. Ciò può darlo l'elettricità soltanto. Teoricamente il problema può dirsi quasi risolto; praticamente però la cosa

è assai lontana ed una trasformazione della trazione non può avvenire che in un tempo relativamente assai remoto.

Gli esperimenti fatti sulla rete dell'Oront, in Francia, sulla locomotiva elettrica Heilmann hanno destato un soverchio entusiasmo nel pubblico che i tecnici non tarderanno a mitigare.

La locomotiva Heilmann è, senza dubbio, un gigante della specie che divora 150 chilometri all'ora, ma la sua praticità è assai contestabile.

Essa sviluppa 1500 cavalli di forza contro 700 forniti dalle locomotive di prima classe, ma non bisogna dimenticare che pesa circa 130 mila chilogrammi, e soprattutto che non elimina il vapore.

Essa non è una semplificazione come deve essere ogni nuova invenzione, ma una complicazione. La locomotiva Heilmann porta seco una macchina a vapore, l'acqua ed il carbone per sviluppare la forza necessaria a mettere in azione la dinamo, le quali a loro volta mettono in azione la locomotiva. E' dunque una stazione elettrica in moto.

Non occorre essere tecnico per comprendere quali inconvenienti essa abbia in pratica. Anzitutto il peso enorme che richiede un armamento più solido dell'attuale, tanto per la linea quanto per i ponti, i quali non sono tutti in condizioni sufficienti per ricevere 130 mila chilogrammi, siano pure distribuiti in otto metri di lunghezza.

Economicamente poi la locomotiva elettrica così costituita non ci fa progredire di un passo, poiché non viene eliminato il carbone, il grande produttore di energia che la scienza tende giustamente ad abolire, sostituendolo con la forza idraulica naturale.

Ciò premesso, quali vantaggi recherebbe la nuova trazione ottenuta con questo o con altri simili sistemi? La velocità.

E' già qualche cosa, anzi è quanto si desidera, si studia di ottenere dai tecnici ferroviari. Ma anche qui andiamo incontro all'impossibile nelle condizioni attuali. Le nostre linee, ed almeno la grande maggioranza delle nostre linee, non sono in grado di offrire la sicurezza e la solidità voluta per dei treni lanciati a cento chilometri.

L'armamento della strada, le curve e le pendenze frequenti nelle grandi arterie che o costeggiano il mare od attraversano montagne, sono insufficienti a soddisfare questo legittimo desiderio. Si parla sempre a sproposito delle ferrovie americane ed inglesi, dimenticando o non conoscendo, le loro condizioni di stabilità, i lunghissimi tratti in pianura ed in linea retta che permettono di abbandonare, per così dire, il nostro sabbante al suo capriccio.

Per essere pratica e proficua la trasformazione della trazione a vapore in elettrica per le ferrovie, bisogna abolire realmente il vapore, trovare cioè la locomotiva elettrica che si carica per strada in apposite stazioni generatrici messe in moto con forza idraulica locale o trasmessa.

Allora si potrà parlare di trazione elettrica. Fino ad oggi non si tratta che di un connubio del vapore e dell'elettricità, inteso ad aumentare la velocità in proporzioni che la stabilità delle nostre linee, per ora, non consentirebbe neppure, ed i connubi in meccanica, come in politica, non sono mai proficui.

Se si considera la spesa enorme che occorrerebbe per rinforzare il nostro armamento ferroviario per ridarlo nelle condizioni necessarie, senza essere profeti, né figli di profeti, il può presumere che l'attuazione pratica della trazione elettrica sulle nostre ferrovie è una cosa ancora assai lontana.

Ciò nondimeno l'iniziativa dell'ispettorato di tentare studi e prove è lodevolissima. L'avvenire è della trazione elettrica; è bene essere preparati alla futura innovazione, ma per ora la fine del vapore non è segnata.

Il maestro di Stephenson trionferà ancora e, per molti anni ancora, griderà, colla sua voce poderosa e coi suoi flauti che fendono l'aria, attraverso ai campi e nel cuore delle montagne, la sua gloria immortale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Interpellanza. Roma 30 - Durante questi giorni di vacanza sono pervenute diverse domande di interrogazione ed interpellanza. Alcune di esse riguardano la liberazione dei coatti. Il « non expedit ». Roma 30 - Ricevendo in udienza privata alcuni giorna-

listi cattolici, il Papa ha fatto capire ai medesimi non essere ancora matura l'idea di concedere ai cattolici la facoltà di prendere parte alle elezioni politiche in Italia.

Grave situazione a Candia. Roma 30 - Telegrammi dell'ammiraglio Canevaro dipingono come molto grave la situazione a Candia.

Il numero degli insorti va aumentando. Molti, che avevano lasciate le armi, sono ritornati al campo.

Canevaro prevede che, se non si farà presto a sistemare la questione di Candia, la situazione diventerà in primavera più pericolosa di quanto fosse la primavera passata.

L'attitudine dell'Inghilterra. Londra 30 - Il Morning Post dice che l'Inghilterra non rinuncerà ad alcuno dei suoi diritti nell'Estremo Oriente; e ciò malgrado la lega franco-russa-tedesca.

Sono pronte a partire per la China altre 12 navi da guerra.

Corriere commerciale

Milano, 29 dicembre. Nessun cambiamento sensibile: le conclusioni sono poche ma i prezzi si sostengono sempre.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Data, and various financial data points including interest rates and market values.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.80. La Banca di Udine cede oro e scudi argenteo a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'operarsi e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti: Anno L. 10.00, Semestre L. 5.50, Mensile L. 1.00.

ARTURO LUNAZZI. Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali. FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE. NUOVA BOTTIGLIERIA al VERMOUTH GANCIA. Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto da centesimi 30 a lire 1.50 al litro.

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione. TIPOGRAFIA. CARTOLERIE.

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO.

Panettoni. Il sottoscritto dopo quattro anni che serve la clientela udinese dei ripomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunto la bottega di pistoria in via Cavour n. 5 per proprio conto, anche quest'anno ha messo in vendita i rinomati Panettoni, non temendo concorrenza né per la qualità né per il prezzo.

CHE HA BISOGNO di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia. ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Anitre selvatiche. In via Viola, n. 48, trovasi in vendita Anitre selvatiche (Massorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. 270 ore di luce, 500 ore di luce.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annuale del « Friuli ».

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



PROFUMATA E INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba...

ARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 13 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri o Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Boranga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tassi

Deposito generale da A. MIGONE E C., Via Torino, 13, MILANO. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungerà cent. 50.

GUARIRE RADIOALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura...

Questi sono i casi in cui il rimedio è veramente radicale...

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Olivario Galleani di Milano, con l'oratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo...

Inviamo vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenco succeduta ai Galleani - con Laboratorio chimico...

RIVENDITORI: in Udine, Antonio Tenco; in Trieste, Farmacia G. Zanetti; in Venezia, Farmacia S. Andrea; in Padova, Farmacia S. Maria...

NUOVA SCOPERTA TINTURA EGIZIANA. Istantanea per tingere capelli e barba in Castano e Nero. Includes image of a cherub and a portrait of the inventor.

Le migliori tinture del mondo. Rigeneratore universale. ACQUA CELESTE AFRICANA. TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea. CERONE AMERICANO.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenza, Arrivi, and various train routes like Venezia, Padova, Trieste, etc.

TORD-TRIFE. Premiata all'Esposizione di Parigi 1889. CON MEDAGLIA D'ORO. Includes image of a dog and text about its benefits.

LA RICCIOLINA. vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai Fratelli RIZZI di Firenze.

CENA FATALE! Sottropi al toppo sposo. Dopo una buona cena. Includes a small illustration.

L'Acqua della Corona. preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEA. POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba.